

Taglio rimborso accise: Trasportounito, fuori mercato il 30% del parco veicolare

Da [manager](#) In [News](#) Il 2019-11-05



Il comparto del **trasporto merci** torna a criticare il provvedimento contenuto nella manovra 2020 che punta a **eliminare il rimborso accise per i veicoli Euro 3 ed Euro 4**.

“Eliminare o ridurre l’ammontare dei rimborsi delle accise, senza aver svolto una valutazione preventiva complessiva e senza aver definito e pianificato con grande concretezza strumenti alternativi, può produrre solo due risultati, entrambi disastrosi: da un lato, il rischio di default a catena di aziende dell’autotrasporto; dall’altro una reazione difficilmente controllabile da parte della categoria – scrive Trasportounito in una nota -. L’eliminazione dei **rimborsi delle accise**, ai veicoli industriali con motorizzazione **Euro 3** già nel 2020 (fra meno di 60 giorni), e gli **Euro 4** nel 2021, significa **dequalificare e porre forzatamente fuori mercato il 30% del parco veicolare** circolante sulle strade e autostrade italiane; significa, di conseguenza, determinare la chiusura d’ufficio di almeno il 10% delle imprese attualmente in esercizio, private anche della banale possibilità di pianificare nel tempo gli investimenti necessari per sostituire i veicoli”.

Inoltre, secondo l’associazione, l’operazione, così come è stata prospettata dal Governo, peserà sui **valori dei mezzi usati (per gli Euro 5 e 6)** che “rischiano, in una situazione di emergenza, di aumentare in modo esponenziale”. Infine, scrive Trasportounito, “la modifica unilaterale di alcuni criteri contabili per la determinazione del rimborso, senza una dovuta consultazione, suona come un’ulteriore imposizione ad una categoria già abbastanza vessata dallo Stato. Imposizione che non potrà in alcun caso essere tollerata”.